

La storia di un impero scomparso ricostruita da Patisso

# Il giglio e il passaggio a Nord Ovest

*Nel libro sono narrate le vicende di esploratori come Caboto e Cartier*

Il Sogno della Nuova Francia rivive in un volume interessante. Nel 1944 le truppe canadesi, durante il famosissimo sbarco in Normandia, cercavano di comunicare con gli abitanti della costa parlando un francese antico.

Era la lingua della Nuova Francia, un insieme di territori in America del Nord, che tra gli inizi del XVI e la metà del XVIII secolo avevano rappresentato il sogno francese di un vasto impero.

In questo libro sono narrate le storie di grandi esploratori come Caboto, Giovanni da Verrazzano, Cartier, Samuel de Champlain, Cavelier de La Salle. Vengono descritti nel libro l'organizzazione politico amministrativa di quei territori, l'economia e la società, il ruolo della chiesa e degli ordini religiosi.

"L'impero del Giglio" di Giuseppe Patisso è un libro interessante che racconta la storia dei francesi dell'America del Nord.

"Alla fine del 1400 - scrive l'autore - ha inizio quella che lo storico William Goetzmann ha definito la prima grande epoca delle scoperte nella quale gli europei hanno maturato una buona conoscenza della realtà geografica del mondo. Erano impulsi originati dalla condizione geografica medievale che hanno consentito la realizzazione, o presunta tale vista la matrice mitico-

letteraria delle testimonianze delle prime spedizioni verso il con-

tinente americano, indipendenti e precedenti al ciclo di esplorazioni intrapreso da Colombo".

Questa è la storia di un grande sogno, del sogno francese durato fino al 1763, anno del conflitto dalle dimensioni mondiali: la Guerra dei sette anni. L'impero si dissolverà nel tempo. L'autore ha realizzato un'opera importante; egli si rivolge a un pubblico molto ampio.

Storie di viaggi e di grandi navigatori. Tra questi c'è Sebastiano Caboto che compì un viaggio verso l'America del Nord; Caboto si spinse fino alle prime propaggini del Polo Nord.

"Le smisurate distese di ghiaccio - scrive Patisso - che si estendevano a perdita d'occhio intimorirono la ciurma, la quale, rifiutandosi di proseguire nell'esplorazione, costrinse il comandante a tornare in Inghilterra, convinto però di aver scoperto il braccio di mare che consentiva il passaggio verso il Catai e le Indie".

Giuseppe Patisso insegna Storia moderna e Storia del colonialismo presso il Dipartimento di Storia, società e studio dell'uomo dell'Università del Salento. Sull'argomento ha pubblicato La diaspora degli Acadiens. La tragedia di un popolo al tramonto della Nouvelle France e diversi contributi su riviste scientifiche.

**G. Patisso - L'impero del Giglio I francesi in America del Nord (1534-1763) . Carocci editore - p. 387 - Euro 38**

